

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1209

Curia Generalizia - Roma

1209
P. SIMONETTI ANTONIO

1826

Alunno del collegio nostro di S. Spirito di Cividale, fu ammesso anoviziato alla Salute di Venezia il 23 X 1758, e professò il 18 XI 1759.

Dopo du anni di studio alla Salute, fu mandato nel collegio Clementino di Roma, prefetto della camerata IV. Fu ordinato diacono nel sett. 1762.

Nel nov. 1763 fu deputato nel seminario patriarcale di Venezia. Fu ordinato sacerdote nel Natale 1763. Fu maestro di umane lettere: " sic in humaniores politioresque litteras pueros instituit, ut doctrinam difficultatibus spinisque saeptas alumnis velut e cortice depuratas proposuerit. Diligentia cum ce-

teris certavit ".

Nel sett. 1767 fu destinato nel collegio di Cividale. Fu maestro e vicerettore.

Il 24 IX 1775 fu eletto rettore del collegio di Cividale. Lo diresse per circa un ventennio; restaurò molti locali del collegio, e ottenne dalla Municipalità nel 1783 un maggior sussidio per incrementare la istruzione della gioventù.

Il 1 IX 1793 i Provveditori e Sindaci di Cividale ricorsero ai Superiori dell'Ordine domandando che fosse mantenuto in carica il rettore P. Simonetti, " giacché sembra reso più florido il collegio stesso in grazia dei meriti dell'attual P. Rettore Simonetti nel numero di giovani convittori, ed anco di scolari esterni che concorrono a quelle pubbliche scuole ". Continuò ancora per qualche anno, poi si ritirò alla Salute. Da qui fu rimosso il 14 XI 1802 mandato a reggere il collegio di Treviso; dopo pochi mesi rinunciò e il 19 3 1803 ritornò alla Salute. Ma nel febbraio 1804 il Patriarca lo chiamò al governo del seminario patriarcale. Leggiamo sul libro degli Atti questo bel elogio di lui: " L'em.za del Card. Patriarca a successore di P. Volpi Celestino il P.D. Antonio Simonetti, sotto alla cui reggenza la Congregazione nostra vide fiorente il collegio di

S. Spirito di Cividale del Friuli, di cui è stato per 27 anni il rettore, e dal quale non lo rimossero che le circostanze dei

tempi, li quali lo avevano di collegio convertito in un quartiere di soldati.

Resse questo istituto fino al 1809.

Nulla sappiamo degli ultimi anni di sua vita. Dopo la soppressione religiosa del 1810, rimase probabilmente alla Salute; e quando in questo locale nel 1816 fu trasferito il seminario patriarcale già in Murano, ~~egli~~ egli derelitto e ammalato e benemerito fu preso incasa di quell'ottimo somasco che fu il fr. Giovanni Bianchi, che a sue spese provvide ad assicurargli rifugio e assistenza a vecchi somaschi dispersi; fra questi il P. Antonio Simonetti che fu da lui assistito fino alla morte che avvenne probabilmente nel 1826. (lettera di Moschini a P. Mantegazza del 23 XI 1838)